

AVVIO DEL NUOVO A.S. 2010-2011

PRESENTAZIONE

Il presente strumento è una sorta di bussola utile ad orientarsi nella selva delle norme ministeriali che presiedono l'apertura dell'anno scolastico 2010-2011.

Offriamo queste indicazioni, in se stesse piuttosto aride, agli insegnanti che, come gli estensori di queste pagine, ritengono che la professione docente sia costituita anzitutto da passione educativa per il proprio lavoro e capacità di giudizio su ciò che si insegna e sulle circostanze in cui il dialogo educativo avviene.

Chi è nella scuola per fare di ogni giorno di lezione e di rapporto con colleghi e alunni l'avventura della conoscenza e della introduzione nella realtà, troverà in questa mappa alcune coordinate adatte a individuare spazi, occasioni e circostanze che spesso sfuggono ad un occhio disattento o disinteressato.

Un soggetto che vive ed è presente nell'ambito scolastico è infatti capace di sfruttare tutto, non da ultimo i meccanismi legislativi e istituzionali che governano il sistema dell'istruzione, per affermare le ragioni per cui esiste.

INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.1 CALENDARI SCOLASTICI REGIONALI PER L'A.S. 2010/2011
- 1.2 ORGANICO DI FATTO PER L'A.S. 2010/2011
- 1.3 ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO
- 1.4 ANAGRAFE DEGLI STUDENTI
- 1.5 PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

2. QUESTIONI SINDACALI

- 2.1 IMMISSIONI IN RUOLO PER L'A.S. 2010/2011
- 2.2 PROROGA DEL DECRETO "SALVA-PRECARI"
- 2.3 DEPENNAMENTI DALLE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO
- 2.4 SOSTEGNO
 - 2.4.1 – La sentenza della Corte Costituzionale*
 - 2.4.2 – Immissioni in ruolo su sostegno*
- 2.5 RIPRISTINO DEGLI SCATTI DI ANZIANITÀ E VALORIZZAZIONE DEL MERITO
 - 2.5.1 – Ripristino degli scatti di anzianità per il triennio 2010-2012*
 - 2.5.2 – Valorizzazione del merito*
- 2.6 CONCORSO A DIRIGENTE SCOLASTICO

3. SCUOLA DELL'INFANZIA E I CICLO

- 3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.2 SCUOLE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE
 - 3.2.1 – Scuola primaria*
 - 3.2.2 – Scuola secondaria di I grado*
- 3.3 RILEVAZIONI INVALSI SULLE SCUOLE DEL I CICLO
 - 3.3.1 – Prova nazionale all'esame di licenza media*
 - 3.3.2 – Rapporto sugli apprendimenti degli allievi del I Ciclo*
- 3.4 IRC PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E DEL I CICLO

4. ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

- 4.1 PARTE LA RIFORMA DEL II CICLO
- 4.2 NUOVI LICEI
 - 4.2.1 – Il Regolamento*
 - 4.2.2 – Le indicazioni nazionali*

- 4.2.2 – CLIL: insegnamento in lingua straniera*
 - 4.3 NUOVI ISTITUTI TECNICI
 - 4.3.1 – Il Regolamento*
 - 4.3.2 – Le linee guida*
 - 4.3.3 – Riduzioni d'orario nelle seconde, terze quarte classi a vecchio ordinamento*
 - 4.3.4 – CLIL: insegnamento in lingua straniera*
 - 4.3.5 – Valutazione e autovalutazione d'istituto*
 - 4.3.6 – Ulteriore articolazione delle aree di indirizzo*
 - 4.4 NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI
 - 4.4.1 – Il Regolamento*
 - 4.4.2 – Le Linee guida*
 - 4.4.3 – Ex-Area di professionalizzazione*
 - 4.4.4 – Valutazione e autovalutazione d'istituto*
 - 4.4.5 – Ulteriore articolazione delle aree di indirizzo*
 - 4.4.6 – Riduzioni d'orario nelle seconde e terze classi a vecchio ordinamento*
 - 4.4.7 – Corsi di qualifica presso gli istituti professionali*
 - 4.5 QUOTA DEL 20% RISERVATA ALL'AUTONOMIA
 - 4.6 CLASSI DI CONCORSO "ATIPICHE" PER L'INSEGNAMENTO NELLE PRIME CLASSI RIFORMATE
 - 4.7 LE CATTEDRE NEL II CICLO
 - 4.8 POTENZIAMENTO DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
 - 4.9 NOTA DEL MIUR SULLE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO NEL PASSAGGIO AI NUOVI ORDINAMENTI
 - 4.10 AVVIO DELLA RIFORMA IN "DOPPIO REGIME"
 - 4.11 IRC: INDICAZIONI SPERIMENTALI II CICLO
 - 4.12 OBBLIGO DI ISTRUZIONE: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

5 QUESTIONI IN SOSPESO

- 5.1 FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI E TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO (TFA)
- 5.2 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE
- 5.3 REVISIONE DELLE CLASSI DI CONCORSO
- 5.4 LINEE GUIDA PER I TRIENNI DI TECNICI E PROFESSIONALI

1. – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 – CALENDARI SCOLASTICI REGIONALI PER L'A.S. 2010/2011

Il MIUR, con O.M. n. 53 del 25 giugno 2010, ha pubblicato il calendario scolastico nazionale per l'a.s. 2010/2011 corredato dei relativi calendari regionali.

1.2 – ORGANICO DI FATTO PER L' A.S. 2010/2011

Con C.M. 59 del 23 luglio scorso il MIUR ha emanato le disposizioni in merito all'adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto per il personale docente e ATA per l'a.s. 2010/11.

A seguito del ricorso presentato dallo SNALS-Confsal contro la riduzione delle ore di lezione nelle classi intermedie degli istituti tecnici e professionali, il TAR del Lazio (con ordinanza n. 201003363 del 20 luglio 2010), ha stabilito di accogliere la domanda cautelare sospendendo gli atti impugnati *«fino all'acquisizione e alla compiuta valutazione del parere del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione»*. Per detto motivo, la CM n. 59/2010 contiene istruzioni riferite al personale docente della **scuola dell'infanzia** e del **primo ciclo** nonché a quello **ATA**, mentre per il personale docente della scuola secondaria di secondo grado si rinvia ad una successiva circolare, per tutti gli aspetti che presentano possibili interconnessioni con i temi oggetto dell'impugnativa.

In data 4 agosto il MIUR ha provveduto ad emanare la C.M. n. 71, con la quale sono state fornite precisazioni in merito all'**organico di fatto relativo alla scuola secondaria di II grado**. Facendo più volte riferimento all'ordinanza del TAR-Lazio, la CM stabilisce che nella definizione dell'organico di fatto:

- a) il rientro del personale in esubero provinciale nella scuola di precedente titolarità può avvenire, a domanda degli interessati e senza alcuna richiesta da parte delle scuole; detto personale *«dovrà essere impiegato prioritariamente nelle classi oggetto delle riduzione di orario, per potenziare gli insegnamenti obbligatori previsti dagli indirizzi di studio che sono stati oggetto di riduzione e, per l'istruzione professionale, anche per attivare i corsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale»*;
- b) soddisfatta tale prioritaria esigenza, il restante personale facente parte delle classi di concorso in esubero *«verrà utilizzato per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e/o attivare ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio»*. Solo nel caso di utilizzo del personale in esubero per il potenziamento dell'offerta formativa è necessario che le singole istituzioni scolastiche avanzino apposita richiesta all'USR;
- c) qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere costituite cattedre con meno di 18 ore ma con almeno 15, con l'obbligo delle scuole di utilizzare le ore restanti per arricchimento dell'offerta formativa;
- d) l'insegnamento della lingua straniera nelle classi prime, ove non è previsto l'obbligo di tale insegnamento, non potrà avvenire con classi articolate. La scelta della lingua sarà legata al POF e alle richieste prevalenti nelle iscrizioni.

1.3 – ELEZIONI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

La riforma degli Organi Collegiali di istituto, che dalla norma è stata affidata al Parlamento, non ha nemmeno iniziato il suo iter.

Poiché comunque le procedure elettorali stabilite dai Decreti Delegati del '74 sono atti dovuti, il MIUR, nel rispetto appunto delle procedure di legge, ha pubblicato la circolare **C.M. n. 73** con la quale si forniscono indicazioni per le elezioni nell'anno scolastico 2010/2011. La data della votazione sarà fissata, per il territorio di rispettiva competenza, dal Direttore generale di ciascun Ufficio Scolastico Regionale; le elezioni dovranno comunque essere espletate non oltre il termine di domenica 14 e lunedì 15 novembre 2010.

Per gli istituti onnicomprensivi, la circolare precisa che *"Nelle istituzioni scolastiche che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primaria e/o secondaria di I grado sia scuole secondarie di II grado, invece, continuerà ad operare il commissario straordinario, non essendo ancora intervenuta una soluzione normativa circa la*

1.4 – ANAGRAFE DEGLI STUDENTI

Prevista dall'art. 3 del **D.L.vo 76/05 (Diritto-Dovere Istruzione e Formazione)**, l'**Anagrafe degli studenti** è stata approvata definitivamente mediante il **D.M. n. 74** del 5 agosto 2010, dopo il via libera del Garante per la Protezione dei dati personali. Il provvedimento costituisce un importante strumento per la conoscenza in tempo reale della popolazione scolastica per quanto attiene alla frequenza, all'andamento del percorso scolastico, alla mobilità, agli esiti, alla dispersione e ad altre fenomenologie del processo educativo. È stato prioritariamente creato per favorire *«la realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e alla vigilanza sull'assolvimento di tale obbligo, in relazione ai percorsi scolastici, formativi, e di apprendistato dei singoli studenti, a partire dal primo anno della scuola primaria, da parte dei soggetti di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo n. 76/2005»*.

Dal prossimo a.s. 2010/11 le scuole statali e paritarie, a partire dal primo anno della scuola primaria, forniranno al MIUR i dati personali degli alunni relativi all'intero percorso scolastico e formativo:

- dati anagrafici;
- codice fiscale;
- dati relativi al percorso scolastico;
- esiti dei percorsi scolastici degli studenti dei diversi settori scolastici, con particolare riferimento agli esami finali di Ciclo e agli esami di qualifica.

La consultazione da parte del Ministero dei dati personali degli studenti contenuti nell'Anagrafe avviene esclusivamente in forma anonima o comunque con modalità che assicurino la non identificabilità dell'interessato.

1.5 – PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel Supplemento Ordinario n°157 della G.U. 164 del 16.07.2010 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale del 15.06.2010, del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro, inerente i **percorsi di istruzione e formazione**. Il decreto, costituito da un unico articolo, recepisce l'**Accordo Stato-Regioni** del 29 aprile 2010 e sancisce i principi per l'attuazione del primo anno dei percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali di *Operatore* al termine del percorso triennale e di *Tecnico* al termine del percorso quadriennale.

Il titolo di qualifica al termine del percorso triennale consente di iscriversi al quarto anno del sistema di istruzione e formazione; il titolo del percorso quadriennale è conclusivo ed è riconosciuto come diploma professionale.

Il testo dell'**Accordo Stato-Regioni** del 29 aprile è reperibile all'indirizzo:

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/12973/11210>.

2. – QUESTIONI SINDACALI

2.1 – IMMISSIONI IN RUOLO PER L'A.S. 2010/2011

Il MIUR ha emanato in data 10 agosto 2010 la Nota **Prot. n.7574** con la quale ha trasmesso il **D.M. 75 del 10/08/2010** riguardante le istruzioni operative per le **Assunzioni a tempo indeterminato di personale scolastico per l'a.s. 2010/2011**. Dei **10.000** posti riservati ai **docenti** più della metà vanno al sostegno. La ripartizione è la seguente:

- posti di sostegno **5.022** posti per le varie tipologie e ordini di scuola;
- scuola dell'infanzia **1.680** posti;
- scuola primaria **790** posti;
- scuola sec. I grado **1.740** posti;
- scuola sec. II grado **724** posti;
- scuole speciali **8** posti;
- personale educativo **36** posti.

Si tratta di circa di un posto a ruolo ogni cinque-sei cattedre libere.

Il DM, assieme alla tabella per la distribuzione dei posti per Regione, fornisce le istruzioni per procedere alle nomine dal 1° settembre, come al solito ripartendole in parti uguali tra le graduatorie dei vecchi concorsi del 2000 e le attuali Graduatorie ad esaurimento.

Altri 6.500 posti sono destinati al personale ATA e 170 ai dirigenti scolastici.

2.2 – PROROGA DEL DECRETO “SALVA-PRECARI”

Il MIUR ha emanato in data 3 agosto 2010 la Nota **Prot. n.7392** con la quale ha trasmesso il **D.M. 68** che proroga per l'a.s. 2010/11 le disposizioni relative al **decreto “salva-precari”**. La Nota fornisce istruzioni per la costituzione degli elenchi prioritari del personale docente, educativo e ATA per il conferimento delle supplenze.

La normativa riguarda il personale docente ed educativo inserito a pieno titolo in graduatoria ad esaurimento nell'a.s. 2008/2009, o il personale ATA, inserito a pieno titolo nelle graduatorie permanenti o in quelle a esaurimento, che abbia conseguito, nell'a.s. 2008/2009, nomina a tempo determinato di durata annuale o sino al termine delle attività didattiche o, dalle graduatorie d'istituto, una supplenza di almeno 180 giorni in un'unica istituzione scolastica (anche tramite proroghe o conferme), e che, indipendentemente dalla situazione lavorativa nel 2009-2010, non ottenga nel 2010-2011 nomine nella stessa tipologia di posto, per mancanza di posti disponibili o la ottenga per un numero di ore inferiore a cattedra o posto intero, per indisponibilità di cattedre o posti interi.

2.3 – DEPENNAMENTI DALLE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO

Il MIUR, con **D.D.G. 11 marzo 2010** ha disposto il ***Depennamento dalle graduatorie ad esaurimento del personale docente con contratto a tempo indeterminato nelle scuole statali***, attuativo dell'art. 1, comma 4-quinquies, della legge n. 167/09 [**Legge 167/09 (Conversione D.L. 134/09)**]. Pertanto, a partire dal prossimo a.s. 2010/11 **il personale già titolare di contratto a tempo indeterminato** sarà depennato dalle «*graduatorie ad esaurimento e dalle corrispondenti graduatorie di circolo e di istituto di I fascia dove eventualmente sia iscritto*».

Il medesimo provvedimento, stabilisce che il **personale di ruolo di Religione cattolica** non può: «*chiedere il passaggio ad altro posto o ad altra classe di concorso, ma solo al ruolo del medesimo insegnamento di religione cattolica in diverso settore formativo*»; nel contempo, però, «*non è destinatario del depennamento previsto per il personale*» di cui sopra e può fruire dell'istituto della mobilità professionale a norma del CCNL.

2.4 – SOSTEGNO

2.4.1 – La sentenza della Corte Costituzionale

Con sentenza **n. 80 del 22 febbraio 2010** (all'indirizzo: **80/2010**) la Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità dell'art. 2, comma 413, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), nella parte in cui fissava un limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno, e dell'art. 2, comma 414, della medesima legge nella parte in cui escludeva la possibilità, già contemplata dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, di assumere insegnanti di sostegno in deroga. E' stata, pertanto, abrogata la disposizione che fissava il tetto massimo di posti di sostegno (comprensivo delle deroghe) attivabili in organico di fatto a livello nazionale, nonché la disposizione relativa al graduale raggiungimento del rapporto nazionale di un docente ogni due alunni disabili.

La suprema Corte non ha invece rivolto censure al comma 414 sopra menzionato nella parte in cui prevede che la dotazione dell'organico di diritto dei docenti di sostegno deve essere progressivamente rideterminata, nel triennio 2008-2010, fino al raggiungimento, nell'anno scolastico 2010/2011, di una consistenza pari al 70 per cento del numero dei posti complessivamente attivati nell'anno scolastico 2006/07. Sulla base di tale incremento sarà possibile, nell'a.s. 2010/11 determinare un organico di diritto di complessivi **63.348** posti.

2.4.2 – Immissioni in ruolo su sostegno

Dei 10mila posti messi a ruolo quest'anno per i docenti, ben **5.022** sono **posti di sostegno** a favore di alunni con disabilità. La notevole quantità di questa tipologia di posto è conseguenza del fatto che con il 2010-11 si completa la dotazione organica di diritto prevista dalla legge finanziaria 2008 che ha fissato nel 70% dei posti di sostegno la dotazione stabile di questo settore. Il restante 30% resta fuori dall'organico di diritto e verrà assegnato quasi interamente a docenti annuali a tempo determinato.

2.5 – RIPRISTINO DEGLI SCATTI DI ANZIANITÀ E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

In occasione dell'incontro svoltosi lo scorso 4 agosto tra il Ministro Gelmini e le Organizzazioni Sindacali sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti punti:

2.5.1 – Ripristino degli scatti di anzianità per il triennio 2010-2012

La manovra finanziaria 2010 (**Legge 30 luglio 2010, n. 122**), nella sua versione definitiva, ha sacrificato a questo obiettivo parte consistente del 30% del finanziamento che l'art. 64 (comma 9) della **Legge n. 133/08 (Conversione D.L. 112/08)** destinava alla valorizzazione delle professionalità del personale della scuola; da oggi fino al 2012, le economie del 30% realizzate dal Ministero saranno destinate prevalentemente al recupero degli scatti stipendiali. La norma prevede che venga emanato in proposito un Decreto Interministeriale relativo al ripristino del valore economico degli scatti di anzianità; sulla questione è stato aperto un tavolo di lavoro con i Sindacati.

2.5.2 – Valorizzazione del merito

Il Governo vuol dare attuazione al principio del riconoscimento del merito anche alla luce del decreto "Brunetta"; l'obiettivo può essere raggiunto o tramite accordo sindacale (preferito dal Ministro) o per via legislativa.

Seppure con le cifre limitate che restano, nei prossimi due anni saranno attivate alcune sperimentazioni proprio sul tema del merito degli insegnanti e della qualità delle scuole, anche attraverso il potenziamento del sistema di valutazione (Invalsi, Indire, Ispettori). Anche su questo punto il Ministro ha proposto l'apertura di un tavolo di lavoro specifico.

Dal 2013, con il nuovo contratto, tutta la materia sarà ridiscussa sulla base degli esiti delle sperimentazioni, con tema centrale la valorizzazione dello sviluppo della carriera dei docenti.

2.6 – CONCORSO A DIRIGENTE SCOLASTICO

Il MIUR, con Comunicato stampa del 4 agosto 2010, ha annunciato che entro il 2010 sarà bandito un nuovo concorso per **2.800 posti a Dirigente scolastico**. Al momento manca la firma materiale del ministro Tremonti per l'autorizzazione del Bando, ma che la pratica sembra ormai definita.

3. – SCUOLA DELL'INFANZIA E I CICLO

3.1 – SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia resta disciplinata dall'art. 2 del Regolamento sul primo Ciclo approvato con **D.P.R. n. 89/09 (Riforma Scuola Infanzia e I Ciclo)**:

- possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che hanno compiuto o compiono, entro il 31 dicembre 2010, il terzo anno di età;
- anche quest'anno, compatibilmente con la disponibilità di posti, una volta effettuate le opportune valutazioni di carattere pedagogico-didattico da parte del collegio dei docenti, possono essere iscritti nelle classi prime della scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile 2011;
- resta confermato il modello orario di funzionamento di 40 ore settimanali; a richiesta delle famiglie l'orario è elevabile fino ad un massimo di 50 ore settimanali e riducibile a 25 ore settimanali.

Quanto alla consistenza delle dotazioni organiche, la **C.M. n. 37** ha confermato in organico di diritto per l'a.s. 2010/2011 i posti attivati in organico di fatto nell'anno 2009/10.

3.2 – SCUOLE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Non sono state introdotte nuove norme per quanto riguarda il primo Ciclo di istruzione.

3.2.1 – Scuola primaria

La scuola primaria resta disciplinata dall'art. 4 del Regolamento sul primo Ciclo approvato con **D.P.R. 89/09 (Riforma Scuola Infanzia e I Ciclo)**.

Possono iscriversi alla prima classe le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre 2010. Sono ammessi anticipatamente alla frequenza anche coloro che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile del 2011.

Prosegue l'impostazione plurima degli orari e delle modalità didattiche sulla base delle richieste prevalenti delle famiglie:

- **maestro unico prevalente** (24 ore settimanali);
- **orario base** (27 ore settimanali);
- **orario esteso** (30 ore settimanali);
- **tempo pieno** (40 ore settimanali).

Ogni quadro orario, da 24, 27, 30 o 40 ore, prevede il maestro di riferimento. Per l'a.s. 2010/11 sono state attivate 782 nuove classi a tempo pieno su tutto il territorio nazionale, per un totale complessivo di 37.275.

Anche nella scuola primaria è previsto l'utilizzo degli "spezzoni orario", che, unitamente alle ore residue dalla costituzione di altri posti e attività (compresi quelli per l'insegnamento dell'inglese), concorrono alla formazione di posti interi nell'ambito della stessa istituzione scolastica.

3.2.2 – Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado resta disciplinata dall'art. 5 del Regolamento sul primo Ciclo approvato con **D.P.R. 89/09 (Riforma Scuola Infanzia e I Ciclo)**.

Sono utilizzabili due modelli di articolazione oraria, sulla base delle richieste prevalenti delle famiglie:

- **tempo scolastico ordinario**, corrispondente a **30 ore** settimanali (29 ore di insegnamenti curricolari, più 1 ora di approfondimento di italiano);
- **tempo prolungato**, con 36 ore settimanali, elevabili eccezionalmente fino a 40 ore.

Il tempo prolungato sarà ricondotto ad orario normale di 30 ore laddove non saranno garantiti i requisiti strutturali (locali e attrezzature) e di servizio (mensa). Se richiesto dalla maggioranza delle famiglie, le 36 ore del tempo prolungato potranno essere elevate fino a 40.

L'insegnamento della **Tecnologia**, prima rientrante nell'area disciplinare "Matematica, scienze e tecnologia", è stato ricondotto ad insegnamento autonomo ed affidato all'insegnante di tecnologia (già educazione tecnica), con orario settimanale di due ore. Nulla è innovato relativamente all'insegnamento dello *Strumento musicale*.

Gli esami di terza media proseguiranno secondo le nuove modalità già attuate nell'a.s. 2009/10.

3.3 – RILEVAZIONI INVALSI SULLE SCUOLE DEL I CICLO

L'Istituto Nazionale di Valutazione (www.invalsi.it) ha pubblicato nel mese di agosto due importanti rapporti sui livelli di apprendimento degli studenti del I Ciclo, relativi alle rilevazioni effettuate nell'a.s. 2009/10, che forniscono un importante contributo di dati per la valutazione del sistema di istruzione nel nostro Paese.

3.3.1 – Prova nazionale all'esame di licenza media

La prova nazionale di fine Ciclo, prevista dalla **Legge 176/07 (Conversione D.L. 147/07)**, è arrivata quest'anno alla sua terza edizione ed è entrata a far parte integrante delle valutazioni finale d'esame. Il 5 agosto scorso l'Invalsi ha pubblicato sul proprio sito i dati campione relativi agli esiti della prova scritta nazionale per l'esame di licenza, sostenuto il 17 giugno.

Il Rapporto (composto da oltre 400 pagine e reperibile all'indirizzo: **<http://www.invalsi.it/esamidistato0910/somministrazione/index.php>**) è riferito ad un campione di 1.309 scuole (statali e paritarie), sulle 5.896 che hanno partecipato alla prova nazionale; gli studenti del campione sono stati un totale di 25.626 (4,5% dei 574.652 all'esame). Il Rapporto, accompagnato da una efficace Sintesi divulgativa ricca di considerazioni, di suggerimenti ed approfondimenti, costituisce per gli insegnanti un utile strumento generale di riflessione e di studio.

3.3.2 – Rapporto sugli apprendimenti degli allievi del I Ciclo

A distanza di meno di una settimana, l'Invalsi ha poi pubblicato il Rapporto sui livelli di apprendimento in ***italiano*** e ***matematica*** degli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle prime classi della scuola secondaria di primo grado, in base alla rilevazione effettuata nello scorso mese di maggio nelle scuole statali e paritarie del primo Ciclo di istruzione. Il Rapporto (all'indirizzo: **Rapporto sul Servizio Nazionale di Valutazione**) è accompagnato da una **Sintesi** delle analisi statistiche.

Nelle rilevazioni sono state coinvolte circa 9.600 Istituzioni scolastiche, 87.800 classi e circa 1.716.000 studenti. Il campionamento, effettuato su base regionale, ha coinvolto complessivamente, 2.694 scuole, 6.095 classi e 125.389 studenti. In ogni classe la rilevazione si è svolta alla presenza di un osservatore esterno.

Come per il Rapporto sulla prova nazionale, anche questo è campionario, ma consente una lettura ampiamente attendibile della situazione generale della popolazione scolastica e fornisce alle scuole *«risultati con valore di **benchmark** con i quali esse possano confrontare i propri risultati quando, all'inizio del prossimo anno scolastico verranno restituiti a ogni scuola i propri risultati articolati classi per classe e item per item»*. Pertanto, può costituire per le scuole un importante punto di riferimento e di stimolo per migliorare la didattica e l'organizzazione degli insegnamenti in funzione di adeguate strategie di apprendimento.

3.4 – IRC PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E DEL I CICLO

Con **D.P.R. 11 febbraio 2010** sono state approvate le integrazioni alle ***Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo Ciclo d'istruzione*** relative all'insegnamento della Religione cattolica. Le nuove indicazione, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'IRC, saranno operative dall'a.s. 2010/11.

4. – ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

4.1 – PARTE LA RIFORMA DEL II CICLO

Il 15 marzo 2010 sono stati emanati dal Capo dello Stato i Regolamenti, con le annesse tabelle di confluenza e quadri orari, relativi al riordino dei **licei**, degli **istituti tecnici** e degli **istituti professionali** (la pubblicazione è avvenuta il 15 giugno '10 nel Supplemento Ordinaria del n. 137 della Gazzetta Ufficiale).

Gli istituti di secondo grado acquisiscono la denominazione di licei se costituiti da soli percorsi liceali, di istituti tecnici se costituiti da soli percorsi del settore economico e del settore tecnologico dell'istruzione tecnica, di istituti professionali se costituiti da soli percorsi del settore servizi e del settore industria ed artigianato dell'istruzione professionale. Gli istituti nei quali sono presenti ordini di studio diversi assumono la denominazione di "Istituti di Istruzione Secondaria Superiore".

4.2 – NUOVI LICEI

4.2.1 – Il Regolamento

Il Regolamento riguardante la **revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei**, con i relativi allegati, è stato emanato con **DPR n. 89 del 15 marzo 2010** (registrato dalla Corte dei Conti in data 1° giugno 2010); reperibile all'indirizzo:

http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=lettura&id_m=7782&id_cnt=9667.

4.2.2 – Le indicazioni nazionali

Dopo aver acquisito il parere del Consiglio di Stato, il 26 maggio scorso il MIUR ha messo in linea lo schema di Regolamento relativo alle **Indicazioni nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i cinque anni dei percorsi liceali.

4.2.2 – CLIL: insegnamento in lingua straniera

Con apposito decreto da emanare da parte del MIUR, verranno definite le Linee guida per l'insegnamento **in lingua straniera** di una disciplina non linguistica e gli specifici requisiti richiesti per impartire tale insegnamento.

4.3 – NUOVI ISTITUTI TECNICI

4.3.1 – Il Regolamento

Il Regolamento relativo alle **norme concernenti il riordino degli istituti tecnici**, con i relativi allegati, è stato emanato con **DPR n. 88 del 15 marzo 2010** (registrato dalla Corte dei Conti in data 1° giugno 2010); reperibile all'indirizzo:

http://nuovitecnici.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=10104.

4.3.2 – Le linee guida

Con **Direttiva** del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **n. 57** del 15 luglio 2010, inviata alla Corte dei conti per la registrazione, sono state definite

le **Linee-guida** per il passaggio al nuovo ordinamento, come previsto all'articolo 8, comma 3 del DPR n. 88/2010; dette Linee guida riguardano il solo **primo biennio**.

4.3.3 – Riduzioni d'orario nelle seconde, terze quarte classi a vecchio ordinamento

Il DPR n. 88/2010 prevede (art. 1, c. 4) che, già dal prossimo a.s. 2010/11, le classi seconde, terze e quarte, pur proseguendo secondo i piani di studio previgenti, continuino a funzionare «*con orario complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali*». In attuazione di quanto stabilito all'art. 8, c. 2 – lett. a), con apposito **Decreto Interministeriale (D.I. Tecnici-scarica)** sono state individuate le classi di concorso destinatarie, per l'anno scolastico 2010/2011, della riduzione dell'orario settimanale.

4.3.4 – CLIL: insegnamento in lingua straniera

Con successivo decreto del MIUR, verranno definiti i criteri generali per l'insegnamento, *in lingua inglese*, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno.

4.3.5 – Valutazione e autovalutazione d'istituto

Con successivo decreto del MIUR, verranno definiti gli indicatori per la **valutazione** e **l'autovalutazione** degli **istituti tecnici**, anche con riferimento al quadro europeo.

4.3.6 – Ulteriore articolazione delle aree di indirizzo

Con successivo decreto del MIUR, verrà data definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità, in un numero contenuto di opzioni incluse in un apposito elenco nazionale.

4.4 – NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

4.4.1 – Il Regolamento

Il Regolamento relativo alle **norme concernenti il riordino degli istituti professionali**, con i relativi allegati, è stato emanato con **DPR n. 87 del 15 marzo 2010** (registrato dalla Corte dei Conti in data 1° giugno 2010); reperibile all'indirizzo:

http://nuoviprofessionali.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=10269.

4.4.2 – Le Linee guida

Con **Direttiva** del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **n. 65** del 28 luglio 2010, inviata alla Corte dei conti per la registrazione, sono state definite le **Linee-guida** per il passaggio al nuovo ordinamento, come previsto all'articolo 8, comma 6 del DPR n. 87/2010; dette Linee guida riguardano il solo **primo biennio**.

4.4.3 – Ex-Area di professionalizzazione

La cosiddetta “**terza area**” delle quarte e quinte classi degli istituti professionali è sostituita, già dal prossimo anno scolastico e sino alla completa messa a regime del nuovo ordinamento, con 2 ore settimanali di attività in alternanza scuola-lavoro (utilizzando le risorse di cui al D.L.vo n. 77/05, art. 9).

4.4.4 – Valutazione e autovalutazione d'istituto

Con successivo decreto del MIUR, verranno definiti gli indicatori per la **valutazione** e **l'autovalutazione** degli **istituti professionali**, anche con riferimento al quadro europeo.

4.4.5 – Ulteriore articolazione delle aree di indirizzo

Con successivo decreto del MIUR, verrà data definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità, in un numero contenuto di opzioni incluse in un apposito elenco nazionale.

4.4.6 – Riduzioni d'orario nelle seconde e terze classi a vecchio ordinamento

Il DPR n. 87/2010 prevede (art. 1, c. 3) che, già dal prossimo a.s. 2010/11, le classi seconde e terze, pur proseguendo secondo i piani di studio previgenti, continuino a funzionare «*con l'orario complessivo annuale delle lezioni di 1122 ore, corrispondente a 34 ore settimanali*». In attuazione di quanto stabilito all'art. 8, c. 4 – lett. a), con apposito **Decreto Interministeriale (D.I. Professionali - scarica)** sono state individuate le classi di concorso destinatarie, per l'anno scolastico 2010/2011, della riduzione dell'orario settimanale.

4.4.7 – Corsi di qualifica presso gli istituti professionali

Al fine di assicurare la continuità dell'offerta formativa, gli istituti professionali possono continuare a realizzare, nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previsti dal Regolamento, corsi triennali per il conseguimento dei diplomi di qualifica previsti dagli ordinamenti previgenti.

Il Regolamento prevede, pertanto, che gli studenti possano richiedere, contestualmente all'atto dell'iscrizione alla prima classe degli indirizzi quinquennali degli istituti professionali, anche la frequenza dei corsi triennali finalizzati al conseguimento di una **qualifica professionale** di durata triennale funzionanti nel corrente anno scolastico. Le iscrizioni degli studenti ai predetti corsi sono stati acquisiti dalle scuole con riserva, in attesa delle determinazioni da assumere da parte delle Regioni a norma dell'art. 8, comma 2.

Ai fini dell'attivazione del primo anno dei corsi di qualifica nell'a.s. 2010/2011, nell'ambito e nei limiti delle dotazioni organiche assegnate e senza determinare esuberi e soprannumerarietà di personale, gli istituti professionali possono disporre dei seguenti strumenti:

1. la **quota di autonomia del 20 %**, di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a) del Regolamento, determinata in relazione all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio, in modo che nessuna disciplina venga decurtata di un orario superiore al 20% di quello previsto dai quadri orari di cui agli Allegati B) e C) del citato Regolamento di riordino;
2. la **quota di flessibilità del 25 %** prevista all'articolo 5, comma 3, lettera c), del suddetto Regolamento;

Per gli anni successivi, fermo restando la quota di autonomia del 20%, la quota di flessibilità rimane al 25% nel secondo anno e sale al 35% nel terzo anno.

4.5 – QUOTA DEL 20% RISERVATA ALL'AUTONOMIA

I tre Regolamenti di riordino del II Ciclo prevedono che le istituzioni scolastiche possano, previa delibera del Collegio dei docenti, utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale; e ciò sia per potenziare gli insegnamenti

obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

L'utilizzo della quota di autonomia non potrà determinare situazioni di soprannumerarietà a livello scuola e, pertanto, il relativo intervento si renderà possibile solo con riferimento alle classi di concorso con posti o ore disponibili.

La nuova funzione riguarda esclusivamente le classi prime interessate al riordino, mentre per la classi successive si applicano i criteri previsti dal DPR n. 275/99.

4.6 – CLASSI DI CONCORSO “ATIPICHE” PER L’INSEGNAMENTO NELLE PRIME CLASSI RIFORMATE

Il MIUR, con **Nota 25 maggio 2010, Prot. n. 5358**, in attesa della prevista revisione delle classi di concorso, ha trasmesso le tabelle di confluenza della attuali classi di concorso su cui confluiscono le discipline relative alle **sole prime classi** dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, interessate dal riordino dal 1° settembre 2010.

Gli insegnamenti che trovano confluenza in più classi di concorso del pregresso ordinamento devono essere trattati come **“atipici”**; la loro assegnazione alle classi di concorso deve prioritariamente mirare a salvaguardare la titolarità dei docenti presenti nell'istituzione scolastica, la ottimale determinazione delle cattedre e la continuità didattica.

4.7 – LE CATTEDRE NEL II CICLO

Secondo quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289 (art. 35) e dell'art. 21 del Regolamento sul dimensionamento, approvato con **D.P.R. 81/09 (Riorganizzazione Rete Scolastica)**, le cattedre costituite con orario inferiore all'orario obbligatorio di insegnamento dei docenti, sono ricondotte a 18 ore settimanali, anche mediante l'individuazione di moduli organizzativi diversi da quelli previsti dai decreti costitutivi delle cattedre, salvaguardando comunque l'unitarietà dell'insegnamento di ciascuna disciplina. In applicazione dei Regolamenti relativi ai licei, agli istituti tecnici e agli istituti professionali, le cattedre sono costituite, di norma, con non meno di 18 ore settimanali. Si fa eccezione, ovviamente, per quelle cattedre che non sia possibile formare per complessive 18 ore anche ricorrendo ad una diversa organizzazione modulare, fermo restando che le stesse non potranno comunque avere un orario inferiore alle 15 ore settimanali. In tal caso l'orario necessario per completare la cattedra potrà essere impiegato per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e/o per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

4.8 – POTENZIAMENTO DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e/o attivare ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio, potranno essere utilizzate eventuali risorse aggiuntive che si rendano disponibili a seguito dell'assegnazione agli istituti delle dotazioni organiche o, in sede di definizione dell'organico di fatto, per effetto dell'impiego di personale docente eventualmente in soprannumero.

4.9 – NOTA DEL MIUR SULLE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO NEL PASSAGGIO AI NUOVI ORDINAMENTI

A firma congiunta dei due Capi Dipartimento del MIUR, in data 8 luglio 2010 è stata emanata la Nota **Prot. n. 2537**, rivolta agli insegnanti della secondaria di II grado, con la quale vengono fornite indicazioni relativamente alle ***attività di accompagnamento nel passaggio ai nuovi ordinamenti*** predisposte dal MIUR in collaborazione con l'ANSAS.

4.10 – AVVIO DELLA RIFORMA IN “DOPPIO REGIME”

La riforma inizierà gradualmente con le sole prime classi, pertanto, l'assetto dell'istruzione secondaria di II grado per il prossimo anno scolastico si baserà sul **doppio regime**, legato ai nuovi ordinamenti delle classi prime ed ai previgenti ordinamenti delle classi successive.

4.11 – IRC: INDICAZIONI SPERIMENTALI II CICLO

In relazione al riordino del II Ciclo, con **C.M. n. 70** del 3 agosto scorso il MIUR ha trasmesso una proposta della Conferenza Episcopale Italiana riguardante le ***indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione cattolica*** per le scuole secondarie superiori, allo scopo di aggiornare le precedenti indicazioni. La proposta potrà essere adottata in via provvisoria nelle prime classi del II Ciclo già dall'a.s. 2010/11.

4.12 – OBBLIGO DI ISTRUZIONE: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

Con la nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione **n. 1208 del 12/4/2010** è stato diramato il **decreto del Ministro n. 9/2010**, con il quale viene adottato il **modello di certificato** dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello di certificazione è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale. Riguardano soprattutto: lingua italiana, storia, lingua straniera, matematica, informatica e scienze.

Detta certificazione dovrà essere ***obbligatoriamente predisposta dalle scuole*** a partire dal prossimo ***a.s. 2010/2011***.

La Nota è corredata anche da alcune **indicazioni** operative.

L'**Invalsi** ha messo in linea sul proprio sito il **Compendio Prove OCSE-PISA**, contenente materiali utili alla predisposizione di prove per la certificazione delle competenze, coerenti con il modello di certificazione.

5. – QUESTIONI IN SOSPESO

5.1 – FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI E TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO (TFA)

A distanza di oltre due anni dalla costituzione della Commissione Israel, si sono finalmente conclusi tutti i percorsi consultivi previsti e il MIUR ha provveduto ad apportare alcune modifiche al Regolamento relativo alla formazione iniziale degli insegnanti; ora si attende la firma del Ministro per la pubblicazione e l'avvio della riforma. Si andrebbe finalmente così a colmare un grave vuoto normativo (le SSIS sono state chiuse nel 2008), che ha lasciato in sospeso decine di migliaia di neolaureati interessati all'insegnamento.

Molto difficile che i nuovi percorsi di formazione (corsi di laurea magistrale per l'insegnamento) possano essere attivati già dal prossimo A.A. 2010/11, sebbene alcune università sembra siano già pronte a partire.

Diversamente, il **periodo transitorio** relativo al **TFA** riservato ai giovani laureati per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, potrebbe essere attivato già da quest'anno. Data l'urgenza del provvedimento, soprattutto per quanto riguarda il conseguimento dell'abilitazione, si auspica che il Ministero provveda con rapidità alla sua emanazione.

5.2 – RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il nodo da sciogliere subito dopo consiste nella **definizione di un nuovo sistema di reclutamento degli insegnanti**, che non solo consenta ai tanti precari presenti nelle Graduatorie ad esaurimento di trovare finalmente stabilità lavorativa, ma nel contempo apra anche spazi di entrata per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani. Occorre pertanto individuare rapidamente un "via plurima" al reclutamento che, non più vincolata al rugginoso meccanismo delle graduatorie e svincolata dalla macchina del centralismo, sia più vicina alle esigenze delle scuole autonome e dei loro profili di offerta formativa.

5.3 – REVISIONE DELLE CLASSI DI CONSORSO

Tra i vari interventi previsti dall'art. 64 della **Legge n. 133/08 (Conversione D.L. 112/08)**, c'è la **revisione delle classi di concorso**. Il relativo schema di Regolamento (da settembre 2009 ne sono state approntate almeno tre versioni) è tuttora in corso di definizione; in particolare, dopo il parere obbligatorio del CNPI, dovrà andare al Consiglio di Stato e alle Commissioni istruzione di Camera e Senato per le loro rispettive valutazioni.

Il nuovo Regolamento potrebbe diventare operativo a partire dall'a.s. 2011/2012.

5.4 – LINEE GUIDA PER I TRIENNI DI TECNICI E PROFESSIONALI

I Regolamenti di riordino degli istituti Tecnici e Professionali sono al momento corredati di Linee guida per il solo primo biennio. Con le medesime modalità sin qui utilizzate e il coinvolgimento diretto delle scuole interessate entro il prossimo anno scolastico dovrebbero essere predisposte le Linee guida per il secondo biennio e il quinto anno.